

La Repubblica 31 marzo 2000

Caserta estorsori a 13 anni

CASERTA L'appuntamento con gli estorsori era nel cortile della scuola media, a fine lezioni. «Dacci i soldi che hai o ti picchiamo». Facevano sul serio, i due adolescenti - tredici e quattordici anni - bloccati ieri dai carabinieri di Caserta mentre prendevano l'ultima mazzetta. Vittima un loro compagno di classe tredicenne che dopo cinque mesi di minacce e due milioni regalati ai criminali in erba, si è deciso a raccontare tutto al padre.” Chiedevano sempre, di più - ha raccontato il ragazzino – non ce la facevo a pagare”

I giovanissimi estorsori sono stati bloccati mentre prendevano seicentomila lire in contanti. “Aveva un debito con noi , hanno spiegato in caserma senza un accenno di pentimento. Il più grande, 14anni compiuti, è stato arrestato per estorsione aggravata. il secondo, tredicenne, è stato invece denunciato e riaffidato ai genitori. Scuola Media «Alfonso Ruggiero», rione Acquaviva, alla periferia di Caserta. Racconta Antonio: “A fine lezioni mi aspettavano nei corridoi o nel cortile, mi davano schiaffoni dietro la testa. Volevano i soldi che in quel momento avevo in tasca, poi hanno chiesto sempre di più”. Antonio, terrorizzato, continua a pagare per quattro mesi. Figlio di un noto commerciante, riceve una *paghetta* settimanale di 100 mila lire, che oramai conserva per darla ai suoi aguzzini. Ma le richieste aumentano fino a che due pretendono seicentomila lire: una cifra irraggiungibile. Antonio non dorme più, è agitato, nervoso. E il padre, infine, insospettito dal disagio del figlio, riesce a convincerlo a parlare.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS